

281.14

# il bagno

OGGI E DOMANI



IN COPERTINA PARK DI NEWFORM ASSOBAGNO  
ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DESIGN XXIII  
COMPASSO D'ORO ATTUALITÀ MADE IN ITALY A  
SHANGHAI TAG UTENZA AMPLIATA INTERVISTA  
MONICA GRAFFEO TRADE AL VIA LO STORE ONLINE

www.ilbagno.news.it

DBINFORMATION SPA - ANNO 40 - LUGLIO 2014



**DBINFORMATION**  
digital, business & publishing

# SPECIALE, MA NON TROPPO...

UN PROGETTO AMBIZIOSO CHE RIDEFINISCE L'IDEA DI UN AMBIENTE BAGNO SICURO, APERTO, FLESSIBILE E "DISEGNATO": CE LO RACCONTA L'AUTRICE MONICA GRAFFEO, RIASSUMENDO L'ITER PROGETTUALE DELLA COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA THERMOMAT.

text by **Ali Filippini**

**Monica Graffeo ha da poco terminato di lavorare** a una collezione di accessori e complementi per il bagno composta da portasciugamani, contenitori, mensole e pensata per soddisfare al meglio tutte le funzionalità richieste da fasce d'età diverse (dai bambini agli anziani con limitate capacità motorie, alle persone con difficoltà fisiche). Ce ne parla direttamente, partendo dall'incontro con l'azienda produttrice Thermomat e raccontandoci in generale, considerando che non è nuova al progetto per il bagno, come si approccia a questo ambiente...

#### IL BAGNO ALLARGATO

«Il mio approccio al progetto del bagno - esordisce Monica - è molto personale e nasce dal mio

vissuto. Il bagno che ho progettato per casa mia (che stavo sistemando proprio quando Rexa mi ha contattata nel 2011) è un ambiente abbastanza ampio, molto luminoso, con una vetrata che incornicia il verde. Quindi uno spazio conviviale, morbido in tutti i suoi dettagli... una sorta di piazza. Ho tre bimbi quindi ho sempre valutato che dovesse essere uno spazio anche a loro misura, per questo ho messo vicino ai lavandini delle panche che li aiutassero nei gesti quotidiani. E questo atteggiamento è quello che ho portato nel primo progetto in Rexa. Anche nel nuovo lavoro per Thermomat, gli oggetti non sono "attrezzi" ma elementi che contribuiscono a creare un piccolo paesaggio e ti fanno compagnia».

#### SPECIAL, BUT NOT SO SPECIAL ...

Outlining the programme of the collaboration with the Thermomat company, Monica Graffeo tells us about an ambitious project which redefines the idea of a safe, open, flexible and "contrived" bathroom. Monica Graffeo has recently completed work on a series of bathroom accessories and items consisting of



#### MONICA GRAFFEO

Classe 1973, ha conseguito diploma e master in design nel 1966, presso la Scuola Italiana Design di Padova, dove si è diplomata con una tesi dedicata al progetto di una postazione multimediale per disabili. Ha iniziato a lavorare a fianco di Fausto Boscarol prima, quindi con Gabriele Centazzo di Valcucine. Nel 1998 ha esordito nella libera professione, collaborando con Kristalia. Dal 1996 al 2004 ha insegnato presso la Scuola Italiana Design. Dal 2008 segue la direzione artistica di Geelli e dal 2012 collabora alla direzione artistica di Rexa Design. Tra i suoi progetti premiati: il sistema di sedute Boum per Kristalia (vincitore del primo premio Young&Design 2003); Steps\_B di Lago (selezionato dall'Adi Design Index 2009); Inattesa di Martex Office (selezionato dall'Adi Design Index 2011).

Tag-UTENZA AMPLIATA\_INTERVISTA



Le mensole polifunzionali della collezione Lissom di Ever by Thermomat. Design di Monica Graffeo. *Lissom multifunctional shelves, from Ever by Thermomat. Design by Monica Graffeo*

**NEL PROGETTO DI "DESIGN FOR ALL" NON BASTA AFFIDARSI AGLI ASPETTI NORMATIVI, OCCORRE PENSARE ALLA DIGNITÀ DELLA PERSONA E ALLA QUALITÀ DELLA VITA.**

Tag - UTENZA AMPLIATA - INTERVISTA



In questa pagina Rung: collezione composta da sedute, appoggi e contenitori.

In this page, Rung: the collection includes chairs, pillows and storage units.



towel-holders, containers and shelves developed to meet the needs of various age groups (ranging from children to the elderly with mobility problems, to those with physical disabilities). Monica points out: "My approach to the bathroom project is highly personal and comes from my personal experience. The bathroom that I designed for my own home (which I was in the process of completing when Rexa contacted me in 2011) is a fairly spacious setting, with a wide glazing that captures the green

«Questo credo si veda bene - prosegue la designer - nel disegno dello sgabello portabiancheria, il contenitore chiuso Rung. L'avventura con Thermomat è nata dall'incontro con il titolare Jacopo Antoniazzi: aveva letto un'intervista, in cui esprimevo il desiderio di occuparmi di un progetto allargato a tutte le utenze. Mi ha così coinvolto nel progetto della collezione Ever. Thermomat è una realtà molto solida che da anni si occupa di attrezzature e accessori dedicati anche a chi ha problemi di disabilità, ma in un certo senso ho dovuto sensibilizzarli sugli aspetti più legati al design, sviluppando riflessioni sulla cultura del progetto e trovando, da parte loro, non solo una sponda efficace, ma anche una grandissima preparazione tecnica e una visione commerciale strategica».

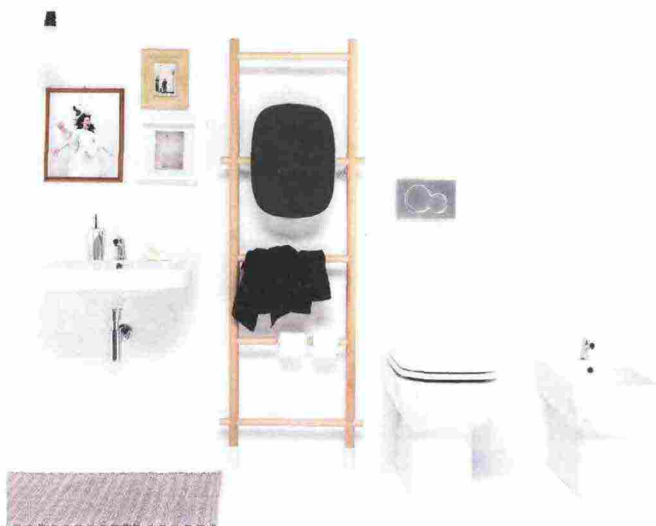
#### ESTETICA DELLA PRATICITÀ

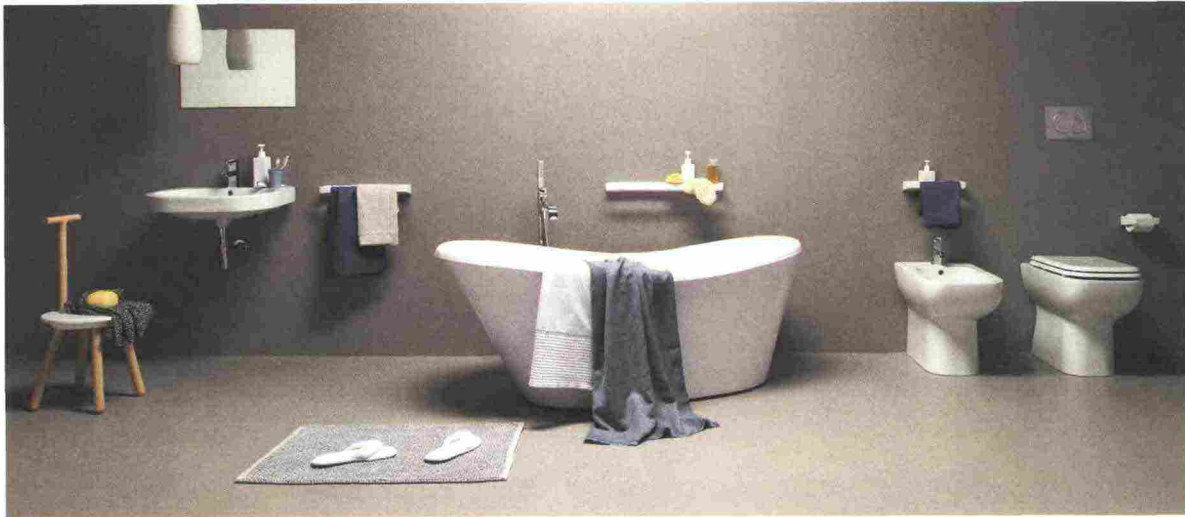
Veniamo al tema della collezione, che in modo molto garbato soddisfa i requisiti cosiddetti del "Design for All", senza denunciare troppo la cosa... «Innanzitutto l'azienda non aveva richieste particolari, ma si muoveva secondo il principio dell'etica e questo rappresentava una prospettiva molto importante per me. Quindi ho cercato di trasmettere il mio approccio "morbido" che nasce dall'osservazione di ciò che fa la

gente, le azioni, i gesti del quotidiano. Mi interessa il processo progettuale nella sua globalità, al di là dei risultati estetici: la funzione trattata in modo rassicurante, pulito, secondo una sorta di estetica della praticità. Abbiamo deciso di realizzare una serie di accessori con una propria funzionalità, abbinati a una dimensione di sicurezza. Pensavo a mia nonna, che non ha mai voluto usare il bastone, ma si spostava facendo presa su appoggi di fortuna, maniglie, schienali di sedie. E infatti tutti i portasciugamani e i portarotoli sono pensati con questa doppia funzione, celata, di supporti per sostenersi e alzarsi».

#### OLTRE L'OGGETTO APPARENTE

«Perciò - continua Monica - nulla nella collezione è connotato come strumento di per sé e al di là del fatto che ognuno di noi potrebbe aver bisogno di ausili, ho deciso che non dovevo denunciare questa doppia "anima". Gli accessori in metallo che ho disegnato risultano semplicemente utili e gradevoli. Non solo, io voglio stare bene in ogni spazio in cui vivo, non amo ambienti troppo "minimal" o freddamente tecnici. Anche la scelta di valorizzare il legno in questa finitura chiara, per rompere con il tutto cromo, va nella direzione di una ricerca di armonia e di calore in cui credo fermamente, anche come





stile di vita. Il metallo mi trasmette l'idea di un materiale per cose taglienti. Poi in collezione, nelle varianti cromatiche trovi anche quella cromata, ma abbiamo scelto finiture opache, calde e satinata al tatto».

#### UN PROGETTO "PACATO"

Come nasce un progetto così mirato? Chiediamo alla designer se sono stati realizzati test specifici, magari su un campione di persone con diverse esigenze: «Questa - risponde - è una collezione di accessori per tutti. Naturalmente sono state considerate tutte le normative e qualità specifiche, grazie anche al contributo di professionisti del settore come Gianni Arduini, coinvolto con Marco Frigerio nel progetto. Ma la nostra idea era di iniziare con un approccio "pacato", senza preoccuparci troppo di testare i prodotti, perché le problematiche sono talmente personali e uniche da non poter essere unificate. Quando visitavo le aziende del nord est per realizzare la mia tesi di ricerca dedicata alla disabilità, ho imparato una cosa importante: non è possibile riunire in un unico progetto tutte le specificità e categorie di utenza ampliata. Anche se esistono dei range sui quali sperimentare ragionamenti progettuali, altra cosa è pervenire a un unico risultato che soddisfi tutti i casi».

#### DISSIMILARE LA PERFORMANCE TECNICA

Come conciliare la libertà espressiva con i vincoli imposti dalle normative e più in generale come si è svolto dal punto di vista tecnico il lavoro progettuale? «Le "regole" sono importanti perché, limitandoti, ti forniscono un indirizzo. L'iter progettuale ha comportato sforzi di comprensione per gestire il dialogo con ingegneri e marketing (l'azienda considerava precisi target di prezzo ed esistevano limiti oggettivi di fattibilità), ma tutto è stato superato grazie all'entusiasmo e alla volontà generali. Alla fine è una questione di mentalità: io per esempio, non volevo assolutamente che si vedessero le viti, dettagli che trovo fuori luogo in bagno, un ambiente dove si vive una situazione di intimità e di fragilità... Abbiamo quindi svolto un gran lavoro di progettazione partendo dai prototipi di tutti i pezzi eseguiti con stampanti tridimensionali, che poi abbiamo verificato per passare alla trafilatura. L'obiettivo poi è stato ottenere facilità di montaggio dei pezzi, cercando di nascondere tutti i meccanismi. Il progetto forse più ostico è stato quello della scala ortogonale al muro (Rung) perché accosta due materiali, metallo e legno, e il primo deve mantenere e contribuire alla tenuta. Il problema più importante riguardava la portata (tutti i porta-salviette sostengono fino a 150 kg). Occorreva trasferire questa grande performance

surroundings. In the new project for Thermomat, the bathroom objects are not 'instruments', but true elements that contribute to create a micro-setting and which keep you company. Thermomat is a well-established company which has for years been involved in production of equipment and accessories for those with disabilities, but I had, in a certain sense, to make them more sensitive to design issues, developing aspects connection to the culture of the project. I found them not only to be highly efficient,



Sopra, Brunt: non solo prese da appoggio, ma complementi, portasalviette, portaoggetti e svuotatasche.

Above, Brunt: not only supports, but furnishing accessories, towel holders, shelves and pocket emptiers.

TAg- UTENZA AMPLIATA \_INTERVISTA



Gambol: attrezzi ginnici decontestualizzati e accolti nell'ambiente bagno come sostegni e inusuali portasalviette.  
Gambol: exercisers decontextualized and welcomed in the bathroom as supports and as unusual towel holders.

## UNA COLLEZIONE PENSATA CON UNA DOPPIA FUNZIONE, CELATA, DI SUPPORTO PER SOSTENERSI E ALZARSI.

negli oggetti, ma in una forma che non la denunciassero, mantenendo un disegno quasi classico, con sezioni non troppo grosse, ma garantendo accessori super robusti...».

### IL DESIGN PER TUTTI

Come definire il concetto di Design for All e come deve essere un design adatto a tutte le utenze? Per Monica, innanzitutto, un progetto non deve essere solo funzionale: «Questo argomento mi interessa molto. Ho approfondito negli anni i temi dell'usabilità, del progetto per fasce d'età e così via. Poi però mi sono allontanata da questa logica: non ci si può affidare ai soli aspetti normativi, bisogna pensare alla dignità della persona e alla qualità della vita. Credo che chi ha oggettivi problemi di movimento non ami sentirlo ribadire dagli oggetti che lo circondano: la "normalità" delle cose che ci circondano è estremamente rassicurante. Così gli elementi della collezione Ever cercano di essere consueti e confortanti, non destinati esclusivamente a un target: sono oggetti per tutti e lo sono in modo speciale per chi ha ne bisogno, ma non lo urlano. Per esempio, dietro agli anelli Gambol o alla barra ginnica e scala d'appoggio Rung c'è la volontà di superare la loro utilità strumenti di aiuto per il movimento, con l'associazione al mondo dello sport che attraverso la prestazione fisica ti migliora e trasmette una visione positiva delle cose». —

but technically skilled, and with a strategic commercial vision.

We therefore decided to create a series of accessories, having their own intrinsic functionality, whilst giving attention to the safety issue.

I had my grandmother in mind, who never wanted to use a walking stick, but who supported herself on anything that she found to hand; such as

handles, and chair backs.

In fact all the towel rails and the toilet roll holder have a concealed dual function, so that they can be used as a support or to lift oneself up. There is nothing in the collection that has been conceived as an instrument in itself, bearing in mind that everyone may need additional supports, I therefore decided not to play down this dual 'role'".